



Comune di
Torgiano



20

20

2006

Pietro Cascella
Fontanina



**Pietro
Cascella**



Cascella è nato a Pescara nel 1921. Dal padre Tommaso, pittore dilettante, eredita una forte sensibilità artistica. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Roma, sotto la guida di Ferruccio Ferrazzi, presto lavora assieme al fratello Andrea in una fornace ceramica. Sceglie la scultura dopo la fine della guerra, e con il fratello e Anna Maria Cesarini apre uno studio di ceramica e scultura. Nel 1943 partecipa alla Quadriennale di Roma e nel '48 partecipa alla prima Biennale di Venezia. Svolta fondamentale è, alla metà degli anni Cinquanta, la commissione per la decorazione di un soffitto di oltre 200 mq. alla Farnesina; da qui nascono gli interessi e gli approfondimenti sul rapporto tra architettura e scultura, tema ricorrente di tutto il suo lavoro. E' del 1967 una delle sue opere più note, il Memoriale di Auschwitz, realizzato in collaborazione con l'architetto Giorgio Simoncini; in quello stesso periodo i quadri scultura che Cascella va realizzando hanno una forte impronta surrealista, sollecitata dall'incontro con Matta. Molte le mostre indimenticabili allestite presso accreditate gallerie, importanti musei, prestigiosi spazi espositivi da New York dove, nel 1965 espone alla Galleria Bonino, alla Biennale di Venezia, dove la sua partecipazione si rinnova anche nel 1966 e nel 1972; dal Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris nel 1971, alla Galerie Buchholz di Monaco di Baviera nel 1979, o ai Magazzini del Sale di Siena dove espone nell'84. Tra gli anni Ottanta e gli anni Novanta esegue importanti opere di public art a Roma, Milano, Pescara, Tuoro sul Trasimeno (PG), Parma ma anche Tela Aviv, Strasburgo, Riad. Nel 2000 è nuovamente a Venezia, con la mostra Rive congiunte e l'anno successivo a Pietrasanta con una mostra dal titolo La scultura, un sogno di pietra allestita in Piazza del Duomo e nella chiesa di S. Agostino. Versatile e curioso, si occupa anche delle scenografie per il teatro lirico della Versiliana. A Brufa ha realizzato una piccola fontana in travertino, collocata nella piazza principale. Raffigura una chiocciola e sembra alludere ad una doppia dimensione del luogo: da un lato un insediamento di poggio di forma circolare ripetuta all'interno da due serie concentriche di edifici che suggeriscono proprio la forma di una chiocciola; dall'altro una dimensione temporale che sembra essere immune dalla frenesia dei nostri tempi.

Cascella was born in Pescara in 1921. From his father Tommaso, amateur painter, he inherits a strong artistic sensitivity. He studies in the Accademia di Belle Arti in Rome, under the guidance of Ferruccio Ferrazzi and soon he works together with his brother Andrea in a ceramic-kiln. After the end of the war he decides to work as a sculptor and with his brother and Anna Maria Cesarini opens a studio of ceramic and sculpture. In 1943 he takes part to Roma's Quadriennale and in 1948 to the first Venice's Biennale. In the mid fifties a crucial turn for him is the decoration of a ceiling of more than 200 square meters in the Farnesina; this is the beginning of his interest and elaboration of the relation between architecture and sculpture, a recurring topic of all his work. In 1967 he produced, together with the architect Giorgio Simoncini, one of his most famous work, il Memoriale di Auschwitz; in the same period the sculpture paintings created by Cascella have a strong surrealistic mark, stimulated by Matta. Many unforgettable art exhibitions put on by famous galleries and museums, prestigious displaying spaces from New York where in 1965 he exhibits at Bonino Gallery, to Venice's Biennale, where he takes part also in 1966 and 1972; from the Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris in 1971, to the Galerie Buchholz in Munich in 1979, or to the Magazzini del Sale in Siena where he exhibits in 1984. In the 80's and 90's he carries out important works of public art in Rome, Milan, Pescara, Tuoro sul Trasimeno (PG), Parma but also Tel Aviv, Strasbourg, Rhyad. In year 2000, he is once again in Venice, with his exhibition Rive congiunte (Joint Shores) and the following year in Pietrasanta with an exhibition called La scultura, un sogno di pietra (the sculpture, a dream made of stone) set up in Piazza del Duomo and in S. Agostino church. Versatile and curious, he is also in charge of the scenography for the Versiliana Lyric theatre. In Brufa he realised a small fountain in travertine, placed in the main square. It represents a snail and seems to hint at a double dimension of this space: on one side an hillock settlement in circular shape repeated inside by two concentric series of buildings suggesting the shape of the snail: on the other side the temporal dimension apparently not affected by our hectic times.

Materiale/material: travertino e mattoni / *travertine and brick*
Dimensione/dimension: cm 56 x 70 (diametro) - 136 x 136